

IL FRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche, Uffice a domicilio e nel Regno.

Anno L. 16
Semestre L. 8
Trimestre L. 4
Per gli abbonamenti in Provincia, per gli arretrati e per gli annunci si prega di rivolgersi all'Ufficio di Amministrazione.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comandanti, Riformatori, Diritto di Riforma, etc. etc. Per più informazioni, si prega di rivolgersi all'Ufficio di Amministrazione.

DALLA CAPITALE

La crisi.

Pianco a Sinistra — Un Ministero Zanardelli — Sonnino in samaria.

Roma 9 (Ufficialo) — Stamane il Re ha confabato cogli on. Sonnino, Bacelli e Lacava.

Nel pomeriggio il Re ha conferito con gli on. Giolitti, Guicciardini e Coppino.

Roma 9 (W) — Il periodo informativo della crisi è chiuso colle audienze reali odierne; oramai il Sovrano ha conferito, con straordinaria larghezza di criteri, con tutti gli uomini politici che si recavano al Quirinale per discutere sulla situazione.

Per quanto traspira attraverso al segreto di questi colloqui, risulterebbe che il Re ha potuto da essi convincersi come l'indicazione del voto politico sia assolutamente verso la Sinistra.

Domani, si assicura, la Corona avrà preso le sue decisioni, e si afferma soprattutto che l'incarico — forse soltanto officioso dapprima — sarà dato all'on. Zanardelli.

Da qualche indizio questa congettura è confermata; e sarebbe poco certo, in tal caso, il perfetto accordo fra Zanardelli e Giolitti. Quest'ultimo — trattante dal Re in confidenza per oltre un'ora — ebbe lungo colloquio col Ministro della Guerra.

L'ipotesi più accreditata è per un Ministero Zanardelli-Giolitti con Sacchi e Prinetti, e forse anche Luzzatti (R) e Fortis (M).

Va chi afferma anche che Giolitti non entrerebbe personalmente, ma avrebbe nel ministero alcuno dei suoi. Radici resterebbe fuori della combinazione, ma in posizione di leader aggiunto nella maggioranza.

Di Sonnino e del suo gruppo non si parla nemmeno più.

Apche la combinazione Saracco-Villa è ormai fuori di probabilità, l'on. Saracco la confermare che egli intende ritirarsi, appiattimento.

Per la politica estera si parla della permanenza di Visconti Venosta. Ma che siano indispensabili costei venandi fossi.

Una nota, compica. Ebbi successo imminente, nella farmacia di Montecitorio il seguente annuncio dato con molta semplicità da un arguto deputato: «Avremo un Ministero presieduto dal generale Curcio (98 anni) con Saracco, Visconti Venosta e Fialdi; non si occupano di altro che di sonare il campanello postale. Poste e Telegraf.

Si nota alleggerimento che, appena apparsa la crisi, l'on. Sonnino parlò per prima, ritornando a Roma che dopo aveva la chiamata del Re; e che ieri, ed oggi, lo stesso on. Sonnino non si è fatto, mai vedere a Montecitorio, né in altri ritrovi politici.

La nota, alleggerimento che, appena apparsa la crisi, l'on. Sonnino parlò per prima, ritornando a Roma che dopo aveva la chiamata del Re; e che ieri, ed oggi, lo stesso on. Sonnino non si è fatto, mai vedere a Montecitorio, né in altri ritrovi politici.

Ab, quanto è comoda quell'eva... al momento con grandi risate.

L'incarico a Zanardelli — I nomi probabili.

Roma 10 (W) — Oggi nel pomeriggio il Re ha ricevuto Zanardelli, conferendogli l'incarico officioso della formazione del gabinetto.

Subito dopo Zanardelli ha parlato con Prinetti, Massi, Wollemborg, Picardi e Rogghetti.

Si ritiene che entro un paio di giorni sarà già in mano il nuovo gabinetto.

A questo proposito la stanziosissima Stampa di Torino scrive da Roma, in un articolo intitolato «La crisi», che il cambiamento probabile della politica, già da noi pubblicata, dal nostro W.

Zanardelli manterrà certamente la presidenza del Consiglio; all'on. Giolitti offrirà il portafoglio dell'interno; all'on. Sacchi, capo della Sinistra, la presidenza di un ministero di agricoltura e commercio. A questo punto si ragiona che il nuovo governo sarà formato da ministri minori di sinistra, esclusi soltanto quelli della Sinistra cosiddetta indipendente (Lacava

e compagnia pellouziana). Ma poiché la Sinistra pura rischierebbe di avere una maggioranza poco solida, l'on. Zanardelli estenderebbe le sue offerte di portafoglio a Prinetti e all'on. Di Rudini. Non è improbabile che l'on. Prinetti ritorni ai lavori pubblici, dove ha fatto ottima prova; ma non si esclude la possibilità che gli sia affidato un portafoglio più importante.

All'on. Di Rudini sarà offerto il portafoglio degli esteri.

E' così la seconda incarnazione della Sinistra, più o meno pura, che ritorna al potere dopo la risurrezione della Destra con Di Rudini, all'epoca della caduta del primo Ministero Crispi.

Il Ministero così composto può disporre del seguente voto: zanardelliani e giolittiani 86, rudiniani 38, prinettiani 19, radicali-legalitari 27; attorno a questo nucleo di 150 voti si aggrupperanno quanti sono ministeriali con tutti i Ministri, e sul principio anche i voti dell'estrema Sinistra, non esclusa una parte della Sinistra indipendente.

Roma 10 sera (W) — Ecco la combinazione che si dà come più probabile: Zanardelli, presidenza, senza portafoglio; Giolitti all'interno con Bonardi per sottosegretario; Nasì all'istruzione, Galimberti alle poste, Sacchi all'agricoltura; per la guerra si fa il nome del generale Bosozzi, comandante il corpo d'armata di Torino, con programma riduzionista; Wollemborg alle finanze, Prinetti al tesoro, Cocco-Ortu alla giustizia.

Non lo vogliono neanche i capi...

Telegrafano da Roma alla Stampa:

Un deputato piemontese, amico personale di Rudini, che aveva pregato di interrogare Rudini circa il suo colloquio col Re, mi risponde ora: «Rudini mi autorizza a dichiarare che in sostanza egli rispose al Re queste parole: — Vostra Maestà richiami Saracco, o chiami Villa, o Zanardelli, o Giolitti, o Fortis, o di anche, se V. M. crede, tutti questi insieme, io sarò ben lieto di lealmente appoggiare un Ministero così composto senza chiedere nessuna partecipazione al Governo, per me, né per miei amici; ma se V. M. vordesse dichiarare Sonnino, io dovrei dirle che, per non mettermi subito a fare l'opposizione come sentirei mio dovere di farla, mi limiterei a prenderlo subito il treno e rimanerò lontano da Roma.

Per l'abolizione del dazio consumo.

Una mozione alla Camera.

Roma 10 — L'on. Zeppa ha mandata oggi alla presidenza della Camera la seguente mozione:

«La Camera invita il Governo a presentare un progetto di modificazione alla legge sul dazio consumo nel senso sotto indicato:

1. E' soppresso il canone governativo del dazio consumo interno e sono, in conformità, modificate le disposizioni del testo unico della legge, sui dazi di consumo, 15 aprile 1897.

2. I Comuni chiusi sono dichiarati aperti.

3. I dazi comunali, sulla farina, sul pane e sulla pasta, di cui l'art. 12 del testo unico della suddetta legge, non potranno essere superati alle due lire al quintale.

LA TRATTA DEI PICCOLI BIANCHI.

Roma 10 — Sono stati presentate altre interrogazioni alla Camera sulla tratta dei minorenni.

Recenti fatti hanno dimostrato che l'arguolamento dei minorenni si continua a fare su vasta scala in tutto il Regno, e che gli arruolati, che vengono gomparati come schiavi presso le relative famiglie, sono condotti in Francia e Germania per lavorare nelle miniere e vetrerie verso componi minimi.

LE GESTA ANARCHICHE.

Un complotto contro Mao-Kinley.

Roma 10 — La polizia italiana ha informato la polizia americana di avere elementi sufficienti per ritenere che gli anarchici preparano un attentato contro Mao-Kinley.

I due anarchici anconetani, arrestati a Genova, dovevano imbarcarsi per gli Stati Uniti, col mandato di cattura d'abbandonarli agli anarchici di Nuova York di Patterson.

Leggere in quarta pagina.

Amikos — Bertelli.

Il caso del prof. V. Manzini.

La risposta dell'on. Berenini.

Ecco l'annunciata risposta, comparata sull'Avanti, dell'on. Berenini.

Roma, 7 febbraio 1901.

Caro Bissolati, Lessi ieri nel giornale il Friuli una graziosissima lettera del prof. Vincenzo Manzini, che mi riguarda.

In sostanza, il Manzini, riproverando il giornale, che, lui ignaro, (Su ciò abbiamo già fatto, sabato, doverose dichiarazioni — N. d. R.) volle occuparsi con premurosa benevolenza di «un assai poco interessante incidente della sua carriera»; denunciò il favoritismo ministeriale; del quale lui sarebbe stata la vittima, lo beneficiato.

Però — bisogna dirlo subito — il Manzini non si ferma di tutto ciò, perché è convinto «che ogni cosa men che corretta ridonda a vantaggio di coloro, che la commettono e ne approfittano».

E si consoli pure!

S'intende che tutti i giornali liberali, a cominciare dalla Gazzetta di Venezia che commenta oggi, non pudico sdegnò la lettera manziniana, facciano attorno alla cosa le più alte strida per mettere a nudo la porcheria di un socialista, che sfrutta i favori ministeriali.

E se la godano pure! Anchio mi ci diverto.

Consentimi, però, che a edificazione del pubblico onesto e imparziale io metta brevemente, la cosa a posto.

Lascio stare — non quisquiglie di nessun conto — che lo, libero docente presso l'Università di Parma fin dal 1882, vi professai l'insegnamento del diritto penale, prima per corso libero, poi per corso ufficiale, quale incaricato, fino a tutto il passato, anno scolastico, onorato — contro ogni mio merito, si capisca! — dall'affetto e dalla stima degli studenti e dall'amicizia — troppo indulgenti! — di ottimi ed illustri colleghi, e combattuto sistematicamente da altri — certo illustri — colleghi: non parlo dei miei disastri (come con gentile sintonia si è più volte espressa l'amabilissima mia Gazzetta di Parma) nei vari concorsi cui presi parte, bastandomi di sapere che un autorevole membro del Consiglio superiore della pubblica istruzione ebbe, a proposito dell'ultimo concorso, a dichiarare, che finalmente mi era stata fatta quella giustizia, che per tanto tempo, a cagione della crisi negli studi del diritto penale, mi era stata negata: — non parlo di tutto questo, e vengo al sodo.

Nel concorso di Sassari la Commissione classificò primo il Carnevale e secondi in parità Almena, Berenini, Civili, Conti e Manzini.

Carnevale è nominato a Sassari, poi trasferito a Parma. Che doveva fare il ministro? Nominare a Sassari uno dei cinque secondi. E così fece nominando me. Poteva, è vero, usando dello stesso diritto, nominare un altro dei cinque. Ma chi ha diritto di lagnarsi, se ha preferito me, tenendo probabilmente conto del mio lungo tirocinio nell'insegnamento, indicato a titolo di speciale considerazione dalla stessa Commissione?

Ma su ciò non si ricrimina. La questione nasce dopo.

Appena nominato a Parma il Carnevale, la Facoltà di Siena, alla quale il Carnevale aveva fino a quell'ora appartenuto quale straordinario, fa voto perché il ministro voglia comandarlo ivi.

Allora il Carnevale presenta al riguardo la sua istanza al ministro, che, rispettoso della sua circolanza 24 giugno 1900, la trasmette alla Facoltà di Parma, interpellandola, in pari tempo, sul modo come avrebbe eventualmente provveduto alla cattedra di penale per l'anno in corso.

E la Facoltà, a novembre, votò unanimemente per consentire al comando a Siena del Carnevale e per avere me comandato a Parma.

Ma — vedi il bel caso! — tre professori, che pure si trovavano (così, si si diede) all'ora della adunanza nel palazzo universitario, non entrarono nella sala ove essa si teneva, e ricorsero poi al ministro contro la validità della deliberazione per mancanza del numero legale.

Il ministro (è inutile accennare al sofisma su cui si imperniava il ricorso) lo accolse e ordinò la rinvocazione della Facoltà, la quale, pochi giorni fa e nonostante che si architasse una

nuova forma di poco lodevole ostruzionismo, riconfermò ad unanimità la prima deliberazione.

Anche la Facoltà di Siena aveva, credo nel novembre, ripetuto il voto a favore del comando di Carnevale.

In tale stato di cose, e, cioè sul voto ripetuto e conforme delle due Facoltà il ministro comandò Carnevale a Siena e me a Parma.

Quando, come, contro chi fu violata la giustizia? Ove il favoritismo?

Si voleva forse che il ministro, contro i voti suddetti e in odio a me, perché socialista, nominasse a Siena... il Manzini? Allora si sarebbe fatto giustizia, non è vero?

Il Manzini nella sua lettera accenna ad un voto a lui favorevole della Facoltà di Siena. Ma quale voto? quando fu dato? Forse alla vigilia del decreto, che dispose dei comandi, e perché qualcuno abbia fatto credere a quella Facoltà, che il ministro nulla avrebbe fatto?

E, ad ogni modo, perché sarebbe stato giusto che il ministro accogliesse quell'ipotesi e, segreto voto contro i due presidenti e costanti della stessa Facoltà e di quella di Parma a favore del Carnevale?

Ma non voglio commentare. Ho narrato. Al Manzini, che, non richiesto (io non ho il piacere di opporlo personalmente) mi ha scritto pochi giorni fa per dirmi che egli aveva rifiutato «un autorevole invito di far noto ai giornali mesi fa la faccenda dei comandi» fatto di essersi così positivamente accaparrato la mia stima, al Manzini ho, un solo augurio da fare: che a lui la giustizia non arrivi, come a me, colla vettura Nègri e per merito di ministri, che, sollevandosi una volta tanto al di sopra delle congiure settarie, sappiano rompere le camere di qualsiasi specie.

aff. mo A. Berenini.

La dichiarazione del ministro Gallo.

Nel frattempo ci è pervenuta, da sicura fonte, la seguente dichiarazione del Ministro on. Gallo:

«E' bene che si sappia che il sig. Manzini nel suo interesse travolge...»

«Nessuna difficoltà avrei avuto a nominare il Manzini, ma la Facoltà di Siena che aveva promosso il comando a Siena del prof. Carnevale, propose la nomina del Manzini quando lo avevo già provveduto al comando del Carnevale».

NOTIZIE ITALIANE

Le municipalizzazioni.

L'esempio di Roma — I libri di testo.

Roma 10 — La Giunta municipale ha deliberato di proporre al Consiglio comunale la municipalizzazione dei libri di testo che occorrono nelle scuole elementari.

Verrà stampato un libro con testo unico, a spese del Municipio, il quale venderà ad un prezzo mitissimo, dispensandolo gratuitamente agli alunni poveri.

LE ESTREME ONORANZE A VERDI.

Milano 10 — Presso il Sindaco si adunò la Commissione per le onoranze a Verdi.

Essi avranno luogo il 27 corr. ricorrendo il trigesimo della morte del grande Maestro.

All'ora 13 avrà la solenne traslazione della salma del Maestro e di Giuseppina Strepponi dal Cimitero alla Casa di riposo dei musicisti ove si sta approntando la cripta.

Vi intervorranno tutte le rappresentanze dell'Italia e dell'estero. Non vi saranno discorsi commemorativi.

Si avrà una grandiosa cerimonia corale sul pronaio del Famedio.

I pudori dei clericali — Una dimostrazione.

Roma 10 — Ieri sera in Consiglio Comunale i clericali insorsero furibondi contro l'idea di lasciar esposte al pubblico le supende Naia del Rutelli che adornano la fontana da inaugurare in piazza Termini.

Stasera un migliaio di persone attornio lo steccato della fontana, all'Esedra di Termini protestando contro i clericali.

Malgrado l'intervento delle guardie, lo steccato venne abbattuto fra gli applausi della folla che gridava: abbasso i clericali!

Giacinto Gallina commemorato a Milano.

Milano 10 — Mercoledì 13, ricorre il quarto anniversario della morte di Giacinto Gallina.

La Società fra i Veneti residenti in Milano, ha disposto perché nella sera del giorno 13 sia commemorato il grande commediografo.

Il discorso sarà tenuto dal sig. Angelo Tessarolo nella sede della Società.

Musolino... evaporato.

Reggio Calabria 10 — Altri 120 soldati del 46° fanteria, in sostituzione di quelli del 72° fanteria, si trovano accaglionati sui monti e continuano le ricerche per la cattura di Musolino.

Le stazioni ferroviarie sono attentamente sorvegliate.

Ma le tracce di Musolino sono completamente perdute.

Avviso fatto negli uffici dell'Avanti.

Roma 9 — La scorsa notte, negli uffici dell'Avanti, ignoti ladri, scassinati la robusta porta d'ingresso dagli uffici, nonché una piccola cassaforte, rubavano lire 3525 in denaro e lire 1500 in vaglia cambiari.

L'operazione deve essere stata compiuta da gente praticissima dei locali. I ladri lasciarono sul posto un pannello di ferro, due lime, due uncini.

DOE GIOVANI MANTENUTI DA PATALONE.

L'Avanti pubblica: «Una cosa ignota a gran parte del pubblico italiano, è che in Roma mangiano e bevono allegramente; a spesa del contribuente italiano, il nipote di Menelik e il figlio del maggiordomo della regina Taita.

Sono due giovanotti di 22 o 24 anni, che regolarmente, ad ogni fine del mese, vanno a riscuotere 500 lire al Ministero degli esteri.

Essi sono i famosi ostaggi che Crispi fece rapire in Svizzera, dove li aveva collocati il notaio.

Il nuovo Ministero penserà ad un altro collocamento anche per questi due signori. Probabilmente li manderà al governatore Martini».

DALL'IRREDENTA.

Trieste per Verdi — Per l'Università Italiana.

Trieste 9 — Il Consiglio municipale votò 4000 corone per la commemorazione di Verdi.

Il Consiglio approvò inoltre una mozione in favore della creazione di un'Università Italiana a Trieste.

NOTIZIE ESTERE

Il vescovo di Pekino impatato di ferro.

Telegrafano al New York Herald, che una famiglia cinese, quella di Lu-Sen, che fu fatto decapitare dalla imperatrice reggente perché favorevole agli europei, ha fatto citare innanzi al Tribunale internazionale il noto vescovo di Pekino mons. Fayet.

Monsignore è accusato di avere saccheggiato la casa di Lu-Sen, dei danni ed oggetti di valore, ammontanti a valere di un milione di taels.

Tutti gli oggetti involati saprebbero attualmente in mano ad un segretario della Legazione americana.

NEL TRANSVAAL.

I boeri alle porte. Londra 10 — Si ha da Capetown che Dewet si avvicina rapidamente alla Colonia del Capo, e forse a quest'ora vi è già penetrato.

Calidoscopio

L'annamitico. — Domenica 12, S. Pietro.

Effemeride storica — 11 febbraio 1870. — Morì a Venezia Michelangelo Grigoletti pittore storico furlano, nato a Rocca Grande nel 29 agosto del 1801. (Notiamo fra parentesi che il Manzoni lo indica morto il 15 febbraio del 1870).

Dopo, perocché gli studi dell'Accademia di Belle Arti a Venezia, ove fu più di trent'anni, riuscì insegnante nella stessa e fu valida maestro. Molti sono i suoi lavori quasi tutti d'argomento storico. A Udine nella Chiesa S. Giacomo abbiamo il quadro del Purgatorio. Nel primo anniversario della sua morte Trieste si pubblicò un ricco catalogo delle sue opere artistiche. L'Onoranza, il Daguerri, il Vianello, il Gandini, il Tonini, il Pagnini, il Prepositi ecc. ne parlano con molto favore.

PROVINCIA

DA AVIANO.

Per una linea pedemontana - Monopolo di acqua - Fermento e proteste - E la Prefettura?

Aviano, 7 febbraio (ribadito). Ancora da quando vennero proposti i progetti di linee tramviarie, sia da Sacile a Montebelluna, o Pordenone-Aviano-Maniago, l'ing. co. Datalmo di Brazzà, teneva una seduta interessantissima, per la vastità di concetto, circa il progetto d'una linea pedemontana a trazione elettrica, d'apportare un vantaggio notevolissimo al Friuli e più specialmente ai Comuni pedemontani. In questi giorni appunto dirasse a tutti i Comuni interessati una lunga circolare circa il progetto stesso, e noi data l'eccezionalità di tale proposta, crediamo utile riportare il più importante su tale argomento.

«E già da lungo tempo che viene riconosciuta l'opportunità o, meglio, la necessità di rapide e moderate comunicazioni fra i Comuni pedemontani del Friuli e tra essi e la rete ferroviaria. Questa zona importantissima della nostra Provincia, fu, fino ad ora, molto trascurata giacché una gran parte di essa rimaneva talora interamente isolata dal resto della Provincia a cagione dei fiumi e torrenti mancanti di ponti ora in parte costruiti o di prossima costruzione. E' necessario che riguardando il tempo perduto ed abbiamo campo di svilupparci le risorse di cui è capace.

«A tale scopo il migliore dei mezzi sta appunto nelle rapide e agevoli comunicazioni. Il progresso della scienza e le applicazioni fatte provano che queste si ottengono, nella maniera più economica, utilizzando le forze idrauliche che si hanno a disposizione, colla loro trasformazione in energia elettrica. E' anche per ciò che ormai in tutta Italia avviene una corsa affannosa di speculatori che cerca accaparrare queste forze idrauliche. Quando ciò sarà avvenuto, o il tempo è vicinissimo; le amministrazioni pubbliche dovranno pagare sotto le forme giuridiche imposte loro da essi e pagare a più alto prezzo l'energia occorrente per ferrovie, tram, illuminazione, ecc.

«La legge, cioè prevedendo, ha dato un diritto di prelazione alla Società ferroviaria (che già cominciano a trasformare per alcune linee il sistema a passaro con quello elettrico), proteggendo così indirettamente grandi interessi dello Stato, ma non ha pensato a quelli delle Provincie e Comuni che col dare a quello un voto consultivo».

«E dopo aver ascoltato i Comuni a provvedere per proprio conto, basandosi in concreto, l'energia elettrica, continua: «La concessione per l'utilizzazione della forza motrice sviluppabile dalle acque del Tagliamento da estrarsi allo stretto di Pinzano, non fu ancora concessa. E' quindi urgente che, si costituisca subito un Consorzio fra i Comuni interessati per domandare al Governo la concessione di tale forza motrice.

«Dorando questa forza essere principalmente utilizzata per un tram elettrico che congiunga fra di essi i Comuni pedemontani da Sacile alla stazione di Magnano-Artegna (da prolungarsi forse anche fino a Tarcento) con diramazioni a Pordenone e Spilimbergo ed essere adibita alla fornitura di luce elettrica per quelli che ne sono privi, non vi è dubbio che tale concessione verrebbe riconosciuta d'interesse pubblico (ed avrebbe quindi la precedenza).

«E dopo aver accennato ai 24 Comuni che più interessano tale progetto, adducendo esse col nuovo censimento ammonterebbero a circa 160000 abitanti, prosegue: «La lunghezza della linea principale Sacile-Magnano-Artegna sarebbe di km. 58 1/2, quelle delle diramazioni sarebbe da 26 a 34 secondo la scelta delle linee di allacciamento, cioè al massimo di km. 128 1/2 compreso il prolungamento per Tarcento. In base a questo percorso abbiamo per ogni km. di linea 1264 abitanti.

«Colle facili ed economiche comunicazioni si svilupperanno le industrie utilizzando anche le altre forze idrauliche minori disponibili lungo il percorso.

«La rete completa progettata sarebbe di grande vantaggio a tutti i Comuni componenti il Consorzio». E continua dicendo che colla forza del Tagliamento si possono utilizzare 27000 cavalli di forza nel mentre per produrre l'energia elettrica al tram da lui ideato ne basterebbero solo 2000. Ne nascerebbe quindi di conseguenza che gli altri, disponibili, potrebbero essere usufruiti per altri scopi traendo

così un notevolissimo profitto. Invita perciò tutti i rappresentanti dei Comuni interessati ad una riunione per discutere tale importantissimo argomento, e noi speriamo che tale discussione approdi a qualcosa di concreto e di definitivo, perchè tale progetto sarebbe «l'ideale degli ideali» e porterebbe non lievi benefici a queste popolazioni. Possibile che di tanti progetti non abbia a risuscitare nessuno? Se saranno rose... con quel che segue.

Da qualche tempo va dibattendosi una grande questione, che può portare serissime conseguenze, fra il nostro Comune e il Consorzio Roggiale del Cellina contro la Società elettrica di Pordenone. Volavamo tacere, sperando sempre che la convenienza da una parte, ed il diritto dall'altra avessero da appropiare ad una definizione, ma visto che le cose si fanno tanto serie da compromettere i diritti che ha il paese da secoli e secoli, colgo il silenzio accennando alle diverse fasi sino a tutt'oggi che si trova allo stato attuale.

Orbene, il Consorzio Roggiale del Cellina concedeva alla Società elettrica di Pordenone l'utilizzazione per uso di forza motrice, dell'acqua derivante dal torrente Cellina nel punto in cui si diparte la nostra roggia, alle condizioni del divieto assoluto di usurpare in qualsiasi maniera di quella messa nel nostro canale.

Ma invece da mesi la suddetta Società fa il comodo suo, si appropria se non tutta, una parte della nostra acqua, e ciò per dar maggior forza alle turbine della sua officina, lasciando in tal modo privo tutto il Comune dell'acqua occorrente per i vari bisogni industriali e privati, portando conseguentemente danni notevolissimi a tutti.

Da ciò consegue che innumerevoli ricami pervennero al nostro Sindaco, o tali da compromettere seriamente l'ordine pubblico nel Comune. Il Sindaco conte Ferro è interessato molto per pacificare gli animi eccitati degli industriali che non potevano dar acqua alle loro officine; scrisse, andò in persona a parlare per risolvere l'importante questione; ma inutilmente; si continuava a derivare l'acqua, infischiaendosi allungamento del pacifico Avianese.

Ma il Presidente del Consorzio, visto che un'ulteriore tolleranza portava serie conseguenze, ricorse alle vie giudiziali, in modo che il nostro Pretore considerato che sulla lesione del diritto altrui, gli uffici restavano inattivi, che era paralizzata l'irrigazione, che mancando anche l'acqua negli acquedotti, era impedito l'abbbevveraggio e la fornitura per gli usi domestici, che dato un incendio, avrebbe assunto proporzioni spaventose per mancanza assoluta di acqua; che data l'infima quantità dell'acqua poteva congelare e produrre, conseguentemente lo straripamento del canale nelle ore diurne in cui rimetterano l'acqua; ordinava un provvedimento diretto a far cessare tale abuso col far togliere la paratoie di sbarramento.

Ma anche con tale provvedimento non si venne a capo di nulla, quantunque i rappresentanti della Società venissero ad Aviano a domandare altre concessioni, dilazioni di tempo per provvedere, promettendo mari e monti senza poi mantenere nulla.

Sappiamo che furono presentate delle specifiche di danni per qualche migliaio di lire dagli officianti; ma ancora non si danno per vivi; e intanto i poveri lavoratori che hanno famiglia da mantenere, devono attendere i loro comodi e «speta caval ch'erba vien».

E' tempo che si venga ad una soluzione definitiva, perchè potrebbe succedere qualche cosa di serio inquanto che il danno è di tutti, e tutti ne risentono le conseguenze e non è ammissibile che si lasci continuare tale stato di cose.

Sappiamo che il nostro sindaco ha mandato un lungo rapporto al Prefetto informandolo di tutto, invocando solleciti provvedimenti, e decidendo qualsiasi responsabilità, dato lo stato delle cose compromettenti seriamente l'ordine pubblico.

Ma questo rapporto dorme ancora tranquillamente sul tavolo, da oltre quindici giorni. Data l'eccezionalità urgente di provvedimenti non si capisce come non vi siano ancora ordini in proposito, né «evasione» al rapporto stesso. Così funziona l'autorità tutoria? Sempre sempre i trampoli della burocrazia?

Cinquedua.

Piacere posta. - Corrispondente Aviano; benissimo; mandì senz'altro; saluti.

Per chi va in maschera. In via Sotto Monte, n. 4, si affittano domino per signora.

Cividale, 9 febbraio. Per il prezzo del pane - Chiusura della Scuola Normale di S. Pietro.

Abbiamo letto con interesse l'articolo pubblicato sul giornale di ieri, a firma del sig. Cantarutti Augusto, a proposito del prezzo del pane, e vi abbiamo trovata della verità ed anche dello incasitate. Però oggi non ci sentiamo di disputare. Si tranquillizzi il sig. Cantarutti e veda col fatto che le nostre intenzioni non erano e non sono tendenti a recargli noia, e che anzi hanno di mira il bene generale.

Si rassicuri che i «formi rurali» come s'è proposto il Comitato Agrario, a Cividale non possono reggersi. Ma d'altronde converrà con noi che qualche cosa si debba fare.

In quanto al dazio sulle farine noi non abbiamo mai detto che sia un balzello gradito; abbiamo detto che al momento non era prudente toccare quel dazio, per aggravare un'altra voce della tariffa.

Il sig. Cantarutti nella sua requisitoria di ieri, dimenticò di accennare che chi mangia pane, paga il dazio anche sull'acqua che contiene.

Perchè all'impresa entrano in Cassa circa lire 2000 più di quanto incasserebbe se il dazio venisse applicato alle farine.

In quanto ad esporre i prezzi noi crediamo che sia d'interesse generale, ben inteso che il genere cambia valore.

In ogni modo se si tratta di discutere siamo sempre pronti; se si tratta di far questioni allora, non abbiamo tempo da perdere.

Domani, per invito del Comitato agrario, ci consta che avrà luogo una riunione in Municipio per trattare in argomento.

Da 1° di questo mese venne chiusa la R. Scuola Normale di S. Pietro al Natone, essendosi manifestati, nelle convulsioni, quattro casi di scarlattina. La scuola rimarrà chiusa fin dopo carnevale, e nel frattempo verranno disinfettati i locali.

Al primo caso fu sopralluogo il medico Provinciale.

Cividale, 10 febbraio. Veglione della Società Operaia - Forno Cooperativo - Conferenza.

Ieri sera, nella spaziosa ed elegante sala dell'albergo «Al Friuli» ebbe luogo il Veglione a proposito della Società operaia. Il concorso fu limitato. Poche le maschere ma belline. Esse avevano la consegna di... tacere; ed il silenzio era tanto elegante che tutti si giravano attorno per trovare un sorriso, un frizzo, un motto allegro. Dunque, musoneria. La sorte favorì una mascherina rosso-nera, alla quale venne consegnato un magnifico orologio remontoir d'argento in astuccio. Un altro regalo, consistente in un dolce ed in diverse bottiglie, venne assegnato da apposita giuria, ad un gruppo di sei mascherine. Durante la consumazione di questo regalo, vennero fatti dei brindisi mascheronici, che finirono con un disguido, senza conseguenze.

La sala era bene addobbata e l'orchestra suonò egregiamente. A conti fatti la Società incassò un bel gruzzoletto.

Oggi nella sala Municipale consigliere convenne per la seconda volta il comitato per l'erigendo forno cooperativo autonomo di iniziativa del Comitato agrario.

Letta una relazione venne nominata una Commissione con incarico di completare gli studi e di riferire entro 15 giorni.

Ed oggi stesso in un'aula capitolare assistiamo alla conferenza tenuta dal signor don Romano dott. Del Giudice, sull'argomento: «L'opera della Chiesa nella Società moderna». La lettura durò un'ora precisa fra un silenzio propriamente religioso. Il conferenziere, persona simpatica, trattò l'argomento con cognizione di causa difendendo un po' chino nel modo di porgere.

Tarcento, 10 febbraio. Incendio.

Alle ore 19 e mezza di sabato si manifestava un incendio in una stanza al secondo piano della casa di proprietà dei signori Armellini e Cappellari, tenuta in affitto dal negoziante di manifatture Temistocle Misio.

Prima ad accorgersi del fumo che usciva da quella chiusa stanza fu la signora Evolina Marsilli di Alessandro, che abitò il presso.

Questa signora avvertì i vicini e in men che si dica fu un accorrere di gente, tra cui i carabinieri col loro brigadiere, le guardie di finanza, il sindaco e il pretore.

Il fuoco dopo circa un'ora fu spento e ne va lode ai bravi militi ed ai cit-

tadini fra i quali il portatore Pietro Zamboni ed il barbiere Luigi Fabris. Quest'ultimo mentre s'affaticava a gettar acqua dalla terrazza, correvano pericolo di cadere, nel sottostante cortile, ma a buon punto il brigadiere lo tratteneva, pigliandolo per i calzoni. Andarono bruciati una balla di cotone, un armadio di noce. Parecchi altri mobili nuovi furono danneggiati. Il locale è assicurato.

Tarcento, 10 febbraio. Carnevale - La grande Veglia di beneficenza.

Come vi ho annunciato, nella bella sala De Monte, martedì 12 febbraio, avrà luogo la grande Veglia danzante promossa a scopo di beneficenza. Racovi il postico manifesto con cui è annunciata:

Come colombe dal cielo chiamati Martedì grasso 12 corrente. A ballare saranno radunati: Donzelle e giovinotti allegramente. Scono o ballo - e mascherine. Chi e vino - di quel buono. Cose sono - assai carine.

Il Vero di stoni - per ballo maestro. Con ospiti compagni - verrà di città. Pevino i più vocati - l'archetto fatto lo sono alle danze - focoli travà.

Viva le maschere! alle più belle. Regali e premi fino alle stelle. Con premi ognuno potrà andar via. Se pur l'ultima la Letoria.

Il prezzo fisso - Tre sole Litte. Un ballo promesso - Di gran venusti. Pagato, bollato - E ben divertito. Contante, stopito - Chi viene sarà. E l'opera pietosa - del nostro Patronato. Ciascuno divertendosi - avrà benedetto. E per finire in ato. Il Super-Comitato.

Un incendio. Iersera, viaggiando sul tram a vapore Udine-San Daniele, si vedeva uno splendore ed un denso fumo su quel di Martignacco.

Oggi non ci è riuscito di sapere dove l'incendio si era sviluppato e quale danno avesse arrecato.

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA. SPECIALISTA Dott. GAMBARTO. Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 6 eccettuato il terzo sabato e terza Domenica. d'ogni mese. PIAZZA VITTORIO EMANUELE VISITE GRATUITE AI POVERI. Lunedì, Martedì, Venerdì, ore 11. Via Prefettura n. 14 - Udine.

Acqua di Petanz

dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE. 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saggiene medico del defunto RE UMBERTO I - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. VITTORIO EMANUELE III - uno del cav. Gius. Lapponi medico di S. S. LEONE XIII - uno del prof. comm. Guido Bacchelli direttore della Clinica Generale di Roma ed ex MINISTRO della Pubblica Istruzione. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo - Udine.

Prof. GUIDO BERGHINZ

docente di Clinica medica pediatrica. Consultazioni in casa dalle 13 alle 14. Via Francesco Mantova, 34. Ordinanze gratuite all'Ambulatorio della Società Protettiva dell'Infanzia (Via Prefettura, 14).

LONIGO

FIERA DI CAVALLI

da 23 a 28 Marzo 1901.

FACILITAZIONI FERROVIARIE - CORSE SPETTACOLO D'OPERA.

STAZIO GRATUITO per Cavalli, Muli, Asini, Solleria, Finimenti e simili, Fruste, Feustini, Morsi e oggetti affini, Carrozze ed affini, Carri, Carretti, ed altri veicoli degli accorrenti alla Fiera.

ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO DENTISTA

Assistente per molti anni del dott. prof. Sretimich

NELLE SCUOLE DI VIENNA

Visite e consulti dalle 8 alle 17.

U D I N E

Piazza S. Giacomo - Casa Giacomelli N. 6.

A quanti ci mandano scritti per la pubblicazione raccomandiamo: scrivano chiaro, su una sola facciata di ciascun foglio. Gli scritti anonimi non sono tenuti in alcuna considerazione.

UDINE

Nelle scuole. Le dispense dalla ginnastica - Il nuovo Regolamento nelle Classi - La gara dantesca - I Libri di lettura.

Il Bollettino pubblicato dal ministero dell'istruzione reca:

una circolare di Gallo la quale fissa le norme per le dispense dalle lezioni di ginnastica, nelle scuole complementari e normali.

Un decreto che approva il nuovo regolamento dei ginnasi e dei licei. La relazione della Commissione giudicatrice della gara dantesca per gli alunni delle scuole secondarie e normali.

Il decreto che assegna premi tra gli altri la menzione onorevole alla signorina Adele De Faccio alunna della scuola normale di Udine, un elenco suppletivo dei libri di lettura approvati dalla commissione dei libri di testo.

A proposito di «Metodi e modi».

La parola al gen. Giacomelli. Ecco la lettera del gen. comm. S. Giacomelli, cui accennammo sabato.

«Sig. Prof. E. Mercatelli. Udine, 9 Feb. 1901».

Le spiegazioni che Ella mi dà in risposta alla mia lettera con la quale Le chiedeva i motivi dell'attacco fattomi ieri sul Giornale di «Friuli», mi rassicurano ancora più oscura dell'articolo stampato. Io non intendo mai parlare per conoscere i di Lei «critici» e propositi, come Lei asserisce, né in impiegarli mai con nessuno d'impedire o di perturbare, oca alcuna nel Giornale di Udine, per la grande ragione che non ho veste per ingerirmi in quanto Ella dica quel giornale.

«Sono azionista del Giornale di Udine anche io, come molti altri, e basta».

«Lamentai, è vero, con persona amica, gli attacchi personali che si sommiavano i due giornali prima del «Friuli», e proposi di interporvi per placificare gli animi; ma la mia proposta non ebbe seguito. Gli attacchi continuaron ed ebbro quell'agio che tutti conoscono».

«La prego, adunque di premettere nota di quanto qui Le ho esposto; per ogni evenienza; e La prego anche di voler rendere pubblica sul suo Giornale questa mia lettera».

«La riverisco. S. Giacomelli».

La mia risposta, cui accenna il gen. Giacomelli, diceva semplicemente quanto, più particolarmente; ripeto qui:

1° L'articolo di venerdì «Metodi e modi» non attacca Lei, gen. Giacomelli, ma solamente dimostra, facendone la parodia, l'assurdo e la stupidità di certi sistemi che poi deploriamo; che non usiamo mai come attacco; e che non vorremmo mai essere costretti ad usare come difesa.

2° Ciò, volli dimostrare di proferenza a Lei, perchè altre volte Ella si interessò di queste spacciole, per interposta persona amica; e questa Le dimostro, in modo irrefutabile, che non da noi veniva la provocazione; non da noi l'esempio di tali «metodi e modi»; e mi si offesi aver Ella dichiarato che penserebbe a farli smettere dall'altra parte.

Del resto non le potevano essere ignoti i miei criteri e propositi come venivo attuando ogni dì sul giornale; mai attaccare con quei metodi e modi le persone degli avversari; mai mettere che impunemente s'attaccassero così quelli degli amici.

Questo è quanto, comm. Giacomelli - prendendo perfettamente atto delle Sue odierne dichiarazioni - ripeto qui.

E poiché siamo in saggia conversazione su questo argomento, mi permetta ancora una parola.

Chiamato qui ad agitare bandiera d'idea - delle idee da me sempre con medioro forza, ma con salda fede professate - né io portai qui né alcuno mai mi consegnò bagaglio di pettegolezzi e di livori personali. S'è da trovarne nel Friuli la più piccola traccia; se qualche volta m'è sfuggito un'appraumento errato o una frase ingiusta; mi sono affrettato alla spontanea e pubblica ammenda.

Ebbene, mi sia permesso, gen. Giacomelli, augurare che da tutti si ritorni alle discussioni corrette ed libere, e si abbandonino costei «metodi e modi» che offendono e disgustano la cittadinanza civile.

(E. M.)

Il censimento fu ieri l'argomento e la preoccupazione della giornata. Che fra noi sia proceduto con regolarità ideale non è da garantirsi, se stiamo alle informazioni ed ai reclami che ci pervengono.

Ma oggi lasciamola lì.

KRAPPEN caldi trovano tutti i giorni ed a tutte le ore

FRA LE ARMI.

Il Bollettino - De Paecoz, ten. noi cavaleggiatori Saluzzo è nominato aiutante di campo del gen. Osio.

Il sottotenente medico Carazzi, Udine, è trasferito a Venezia per cambio di residenza.

Collegi militari - Il giornale militare pubblica le norme per l'ammissione nei collegi militari nella scuola militare e nell'Accademia per l'anno scolastico 1901-1902.

Nota Marina - Il figlio d'ordine della Marina reca le norme per l'esame di concorso all'ammissione di 30 allievi di prima classe nell'Accademia navale per l'anno scolastico 1901-1902.

La Banca Cooperativa. L'Assemblea generale che doveva aver luogo ieri andò deserta - come al solito del resto, in prima convocazione, dato il numero della presenza prescritta.

Cooperativa dei ferrovieri. Assemblea generale. I soci effettivi in regola coi pagamenti (art. 41 dello Statuto) sono convocati in Assemblea generale ordinaria per il 25 febbraio 1901 alle ore 20.30 nella Sala di terza classe della Stazione ferroviaria.

Arresto. Venne arrestato Bianchi Vittorio, fu Dante, tutore, perché autore del furto di una pezza di stoffa del valore di lire 12 commesso in danno del sig. Juretti Angelo, negoziante in Via Paolo Caniani.

Asilo notturno. Il rispet. Consiglio della Banca popolare friulana, ha elargito alla Società dell'Asilo notturno lire 75.

Krapfen caldi trovansi tutti i giorni dalle ore 12 e mezza in poi all'officina Dorta & C. Mercatovechio.

Importante per fotografi e dilettanti. In seguito a speciali contratti con i fabbricanti di oggetti per la fotografia l'Officio G. Ripa, successore a G. De Lorenzi, può fornire tutti questi articoli a prezzi eccezionalmente ridotti garantendone la qualità superiore.

I nostri senatori. Sabato scorso sono partiti per Roma i senatori Pecile e di Prampero.

Bollettino giudiziario. Ieri è aggiunto giudiziario al Tribunale di Tolmezzo, destinato vice pretore a Tiriolo è richiamato a Tolmezzo; Torocri idein a Lecco è tramutato a Udine; Cortesi vice cancelliere di Pretura a San Daniele del Friuli è collocato in aspettativa per sei mesi per motivi di salute.

L'on. Rondani è oggi aspettato dai suoi amici. Egli inizierà subito in tutto il Friuli una serie di conferenze di propaganda - alcune a favore del Segretariato dell'emigrazione.

I forni rurali - Regale incoraggiamento. La Gazzetta di Venezia reca che, avendo il signor Giuseppe Manzini presentato al Re una sua memoria illustrativa sui forni rurali, questi riceve dall'aiutante di campo Lusigniera lettera di felicitazioni a nome del Re.

La Banca Cooperativa. L'Assemblea generale che doveva aver luogo ieri andò deserta - come al solito del resto, in prima convocazione, dato il numero della presenza prescritta.

Banca di pratica commerciale. Il Ministero ha aperto un concorso per esami e titoli a due assenti per compiere un tirocinio pratico di un anno nel commercio internazionale a Marsiglia ed Amburgo; altro concorso a due borse per compiere la pratica commerciale nel Messico e a Rio Janeiro.

Cooperativa dei ferrovieri. Assemblea generale. I soci effettivi in regola coi pagamenti (art. 41 dello Statuto) sono convocati in Assemblea generale ordinaria per il 25 febbraio 1901 alle ore 20.30 nella Sala di terza classe della Stazione ferroviaria.

Arresto. Venne arrestato Bianchi Vittorio, fu Dante, tutore, perché autore del furto di una pezza di stoffa del valore di lire 12 commesso in danno del sig. Juretti Angelo, negoziante in Via Paolo Caniani.

Asilo notturno. Il rispet. Consiglio della Banca popolare friulana, ha elargito alla Società dell'Asilo notturno lire 75.

Krapfen caldi trovansi tutti i giorni dalle ore 12 e mezza in poi all'officina Dorta & C. Mercatovechio.

Importante per fotografi e dilettanti. In seguito a speciali contratti con i fabbricanti di oggetti per la fotografia l'Officio G. Ripa, successore a G. De Lorenzi, può fornire tutti questi articoli a prezzi eccezionalmente ridotti garantendone la qualità superiore.

Bollettino dello Stato Civile

dal 8 al 9 febbraio 1901. Nascite. Nati vivi maschi 14 femmine 8 morti 1 Esposti 1 Totale N. 23

Publicazioni di matrimonio. Giovanni Di Filippo, bracciano, con Antonia Miani, setaiuola - Costantino Pini, facchino, con Angela Milanese, tessitrice - Alfredo Favroni, impiegato, con Anna Oroschi, casalinga - Luigi Masolini, falegname, con Domenica Basilio, serva - Antonio Grifaldi, pittore, con Emilia Kurofsky, casalinga - Luigi Minotti, muratore, con Luigia Liberale, operata - Merito Livoni, agricoltore, con Margherita Rossi, casalinga.

Morti a domicilio. Antonio Pileto di Francos, di giorni 27 - Caterina Belli-Gregori fu Tomaso, d'anni 70, casalinga - Rita la Viglietta di Federico, d'anni 24, maestra - Ines Rizzi di Enrico, di mesi 5.

Morti nell'ospedale civile. Sigimondo Pavan di Ledovico, d'anni 4 - Candido Pozzo di Giuseppe, d'anni 17, muratore - Angelo Dufasi fu Bonifacio, d'anni 72, agricoltore - Leonardo Carpalanti fu Giuseppe, di anni 63, fruttivendolo - Daniele Cordova fu Leonardo, d'anni 67, rivendiglicia - Lucia Adami-Todaro di Antonio, d'anni 66, rivendiglicia - Angelo Pinazzi fu Giuseppe, d'anni 78, Br. II.

Sabato scorso 9 febbraio, in Conegliano, si spegneva dopo breve malattia il signor Domenico Vecchia nella ancor giovane età di 48 anni.

Le figlie Elisabetta ed Anna, nonché i generi Enrico Bruni e Mariano Taddeo, annunziano, addolorati, la morte della rispettiva madre e suocera Maria Marinigh ved. Gabai d'anni 78.

Udine, 11 febbraio 1901. I funerali avranno luogo domani, martedì, alle ore 10 ant., partendo dalla casa sita in via Bersaglio, 6.

Al signori Esercenti. Il sottoscritto avverte i signori Esercenti della Città che egli assume commissioni per pronta ed accurata esecuzione di TABELLE-INSEGNE complete dipinte su legno o lamiera da sostituirsi alle insegne pendenti e sporgenti che verranno tolte in seguito a disposizione municipale.

Osservazioni meteorologiche. Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico. 10 - 2 - 1901 ore 9 ore 15 ore 21 ore 11.2

10 Temperatura massima minima all'aperto minima nell'umidità minima nell'umidità minima nell'umidità

11) Temperatura massima minima all'aperto minima nell'umidità minima nell'umidità

Estrazioni del regio Lotto del 9 febbraio 1901. Venezia 48 35 28 77 21 Bari 35 78 75 57 62 Firenze 2 76 40 82 80 Milano 7 83 57 26 40 Napoli 23 58 71 49 46 Palermo 8 38 77 32 20 Roma 53 60 70 32 42 Torino 88 26 48 17 69

Cronaca giudiziaria.

Processo Rumor e C. Nell'udienza di sabato si esecero parecchi testi di accusa, che deposero tutti su ciò che nota porrebbe ammettere dagli stessi imputati.

Al patinaggio. Il freddo si è fatto sentire di nuovo ed il ghiaccio fuori porta Prachivolo s'è consolidato.

Politeama Ciscutti di Pola. Per la prossima stagione fu scritturata la Compagnia De Sanctis.

Bollettino della Borsa UDINE, 11 febbraio 1901. Rendita. Italiana 5 % contanti 100.60 100.70

Obbligazioni. Ferrovia Meridionale 317 318 - 3 % Italiana 309 311 - Fondiaria Banca d'Italia 4 % 509 509 -

Azioni. Banca d'Italia 878 878 - di Udine 145 145 - Popolare Friulana 140 140 -

Ultimi dispacci. Obbligata Parigi 95.15 95.27 Cambio ufficiale 105.99 106.08

Enrico Mercatelli, Direttore responsabile. AMBULATORIO della Società Protett. dell'Infanzia

MALATTIE DEGLI OCCHI. Specialista dott. Antonio Gambarotto. MALATTIE DELLA GOLA, ORECCHIE, NASO

MALATTIE DEI BAMBINI IN GENERALE. Specialista prof. Guido Berghini. MALATTIE DELLA PELLE

I Padri e le Madri hanno il dovere di leggere il Manifesto della Lega per la rigenerazione dei popoli.

Madri e Gioviette, prendete conoscenza di questo Manifesto; trattasi della vostra salute e della vostra vita.

Si spedisce gratis, basta inviare il proprio biglietto di visita od indirizzo al signor Dottore A. Rossi, N. 4, Piazza Cavour - Firenze.

L'occasione

di arricchire viene offerta dall'avviso di quarta pagina relativo alla Lotteria Nazionale.

Prof. E. CHIARUTTINI Specialista per la malattia Intero e Morfo.

Se tossite prendete le PASTIGLIE Balsamiche CASTELLI a base di lattucario.

Si vendono in Udine nella Farmacia «Alla Loggia», Piazza Vittorio Emanuele, a lire una la scatola.

La Stagione "La Saison" Il Figurino dei bambini

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue uguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi.

Il FIGURINO DEI BAMBINI è la più pubblica e più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si compra esclusivamente dal venditore dei bambini, del quale da ogni mese, in 12 pagine, una ristampa di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI è unito il grillo del focolare, supplemento speciale, in 4 pagine, per fanciulli, dedicato a avvisi e giochi, a scopre, ecc., offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

Per un anno L. 4 - Semestre L. 2.50. Per abbonarsi dirigete all'Ufficio Periodico Hoeppli Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale.

NUMERI DI SAGGIO GRATIS A CHIUNQUE LI CHIEDA. L'AMARO GLORIE premiat (*)

A la nostra campionario Vigi Sapori col. GLORIE L'ho portate una vittoria Streptose universali.

Non manco che fra i tanghi Digestivi e cordiali D'ober grem e nazionali Presentar a chi concorre.

Il primo premi AMARO GLORIE Sora nach l'ha riportat Da Nalzo declarat Il più igienico digestiv.

No, di band no hai scampi ditto, Concedud il mond intr: Lassat pur ogni elicit Ma comprat l'AMARO GLORIE.

(*) L'Amaro Gloria di L. Sauri ebbe diploma di medaglia d'oro alla Mostra campionaria di Udine.

REUMATISMI



Lombaggine
Dolori susseguenti
all'INFLUENZA
Sciatica
Re freddori
Affanno, Asma
e tutti i disturbi
applicando il

Cerotto Araikos

BERTELLI
Tela rinforzante, porosa, elastica.
Si applica senza riscaldamento. Non loda.
L'unico di azione revulsiva.
In tutte le Farmacie, Drogherie e dalla
Sped. A. BERTELLI e C. Milano,
Cerotti L. 1; due cerotti L. 1.80, franchi di porto

CURA RADICALE ANTISIFILITICA ANTIVENERE

ACELTICON organico satisfattivo.
Il miglior rimedio contro la
sifilide sia recente o vecchia. Piacente grande
L. 10. Piacente piccolo L. 5
DEPURATIVO organico e chiacchierato.
Per l'eliminazione della malattia e depurato
di ogni natura di essa. Piacente L. 2.
ASEPSOL l'azione organica antibiologica
per guarire la sifilide e la
malattia venerea. Piacente L. 2.
Deposito generale: Milano, dott. Morotti via Torino, 21.
Ditta Bianchi, Calvi e C. via Borromeo, 9. Vendita
in tutte le farmacie. In Udine alla Farmacia Basero.
NB. L'ordine del rimedio antisifilite e antivenere
col quale si guarisce è la più ingegnosa scoperta
farmacologica. La cura con questo metodo è la più efficace
e la meglio tollerata. CHIEDERE con certezza doppia
al dott. Morotti via Torino 21 - Milano - il modulo
per la diagnosi e cura.

MALATTIE NERVOSE DI STOMACO POLLUZIONI IMPOTENZA

Cura radicale coi succhi organici del laboratorio
Sequardiano del dottor MORETTI, Via
Torino, 21 - Milano
OPESCULO QUATIS

NOVITÀ PER TUTTI



SAPONE AMIDO BANFI
Nuova invenzione brevettata
che ha fatto da un anno da
lavoro in tutto il mondo.
Lavora in modo la nuova
combinazione di ogni altro
sapone. È il più
completo con le sue
proprietà. È il più
prezioso e non
possiede egualità.

Scopo della nostra Casa è il renderlo di consumo
generale.
Vero cartone sapone di alta qualità. Per spedire
per posta grandi pacchi in Italia. - Venditori presso tutti i
principali droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai
grossisti di Milano: Papantoni Vitelli e Comp. - Zini, Cortesi e
Bardi. - Ferilli, Parodi e Comp.
Da una confonderi coi diversi Sapone all'Amido in commercio:
In Udine presso l'edicola presso il signor
Angelo Gerasutti in via Maceratovacchio.

All'Ufficio Annunzi del Friuli si vende.
Sapone Amido a lire
1.50 e 2.80 alla bot-
tiglia.
Acqua d'oro a
lire 2.50 alla bot-
tiglia.
Acqua Corona
a lire 1 alla bot-
tiglia.
Acqua di gelso-
millo a lire 1.80. La
bottiglia.
Acqua Celeste
Africana a lire 4
alla bottiglia.
Creme avari-
cano a lire 4 al
pezzo.
Tord-tripe cen-
tesimo 50 al pacco.
Anticarpide A.
Longega a lire 8
alla bottiglia.

Insuperabile!

AMIDO BORACE BANFI



di fama mondiale
Con esso chiunque può sti-
rare a lucido con facilità.
Conserva la biancheria.
Si vende in tutto il mondo.

Contro le **Tossi** e le **affezioni bronchiali** di
varia indole e natura usate le celebri
PASTIGLIE MARCHESINI
che contano oltre **35 anni** d'ottimo successo e vittorio-
si trionfi contro gli imitatori e speculatori, non che
certificati d'insigni Clinici.
Cent. 80 la scatola in tutta Italia.
Con **C. MARCHESINI** Cod. 70 si riceve una scatola e con una
di **5.00** se si hanno **10** indirizzando a **GIUSEPPE BEL-
LONZI** Farmacia in via Repubblica 12 Bologna.
Gratis l'opuscolo ai richiedenti.
In UDINE - Farmacie **Comelli - Geronzi - Girolami.**
Deposito generale in UDINE presso **Franco Molinari.**

Le iscrizioni per il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'amministrazione del Giornale in Udine

L'OCCASIONE

di provvedersi di biglietti della Lotteria Nazionale Napoli-Verona

è provvidenzialmente offerta dalla breve proroga dell'istituzione concessa da S. E. il Ministro delle Finanze

- 2710 PREMI** vengono assegnati con metodo chiaro e rapidissimo che porta al massimo grado le probabilità di vincere:
- Uno da lire 250,000 e } Lire 25,000 al numero immediatamente prima al vincente.
 - Uno da lire 125,000 e } Lire 25,000 al numero immediatamente dopo al vincente.
 - Uno da lire 50,000 e } Lire 12,500 al numero immediatamente prima al vincente.
 - Due da lire 20,000 e } Lire 12,500 al numero immediatamente dopo al vincente.
 - } Lire 5,000 al numero immediatamente prima al vincente.
 - } Lire 5,000 al numero immediatamente dopo al vincente.
 - } Lire 2,000 ai numeri immediatamente prima al vincente.
 - } Lire 2,000 ai numeri immediatamente dopo al vincente.

ED ALTRI da lire 10,000 - 5,000 - 2,500 e minori, mai però inferiori a lire 200 - TUTTI in contanti ed esenti da ogni tassa. All'ultimo numero estratto spetta di diritto, senza conteggio, un premio di lire 20,000.

Cento biglietti o cento frazioni di biglietti hanno una vincita garantita e possono conseguire altre quattro.
Tre biglietti devono vincere lire 250,000. Tre biglietti devono vincere lire 125,000.

CON PROSSIMO DECRETO MINISTERIALE

verrà fissata la data, assolutamente improppabile, dell'estrazione. - Si rammenta che i biglietti della Lotteria di Torino duplicarono di prezzo all'avvicinarsi dell'estrazione.

I biglietti interi costano DIECI Lire - I mezzi biglietti CINQUE Lire - I decimi di biglietto UNA Lire. - Si vendono in Genova dalla Banca Fratelli CASARETO di Corso Via Carlo Felice, 10. - In UDINE dal Cambiavalute signor LOFFI e AMIANI, via della Posta - ALESSANDRO ELLERO, Piazza V. E. - GIUSEPPE CONTI, via del Monte - In tutto il Regno dai principali Bancieri, Cambiavalute, Uffici e Collettorie Postali.

Alle richieste inferiori a Lire DIECI, aggiungere le spese postali.